

Mobilità venatoria

Stagione 2020-2021

Regione Veneto
Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport
Unità Organizzativa Sistema Informativo di Area

PREMESSA

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1349 del 16/09/2020, sono state definite le modalità operative della mobilità venatoria, di cui all'art. 19-bis della L. R. n. 50/1993, nel territorio regionale, di seguito sintetizzate:

- Il sistema informativo regionale autorizza l'accesso giornaliero ad un numero di cacciatori comunque non superiore alla differenza tra i cacciatori iscritti all'ATC e quelli ammissibili allo stesso ATC sulla base dell'indice di densità venatoria massima stabilito annualmente dalla Giunta regionale;
- Possono essere autorizzate per ciascun cacciatore al massimo n. 30 (trenta) giornate in mobilità nel corso della stagione venatoria, suddivise tra mobilità da appostamento e mobilità in forma vagante (quest'ultima, con o senza cane);
- Sono esclusi dalla possibilità di accesso in mobilità gli ATC che ricadono nella Zona Lagunare Valliva;
- L'attività venatoria in regime di mobilità da appostamento può essere autorizzata per un totale di n. 30 (trenta) giornate complessive, con un massimo di n. 10 (dieci) giornate per ciascun ATC prescelto; l'attività venatoria in regime di mobilità in forma vagante (con o senza cane) può essere autorizzata per un totale di n. 10 (dieci) giornate complessive, con un massimo di n. 5 (cinque) giornate per ciascun ATC prescelto;
- Non è possibile accedere alla mobilità nei seguenti casi: 1) quando il cacciatore è già iscritto nell'ATC oggetto di richiesta; 2) quando il cacciatore pratica attività venatoria esclusivamente in strutture private (AFV e AATV) o abbia scelto la forma di caccia A o B; 3) quando il cacciatore abbia già una prenotazione per l'ATC richiesto e tale prenotazione non sia stata ancora fruita (la giornata in mobilità si considera fruita a partire dalle ore 12 del giorno precedente ad ogni giornata prenotata) - il cacciatore può accedere al servizio di prenotazione richiedendo non più di una giornata alla volta per singolo ATC e può prenotare una giornata successiva solo dopo aver usufruito della giornata precedentemente prenotata; 4) per la giornata richiesta non sia consentito l'esercizio venatorio; 5) abbia già esaurito le prenotazioni a sua disposizione.

PROFILO DEL CACCIATORE

Per richiedere l'autorizzazione alla caccia in mobilità nella Regione Veneto, è stato messo a disposizione dei cacciatori il servizio Movemose.it.

Tale servizio, per l'intera stagione venatoria 20-21, ha registrato complessivamente n. 4296 richieste (circa 1.200 registrazioni in più rispetto alla precedente stagione); di cui il 96,49% (4145) sono risultate autorizzate, mentre le restanti sono state cancellate.

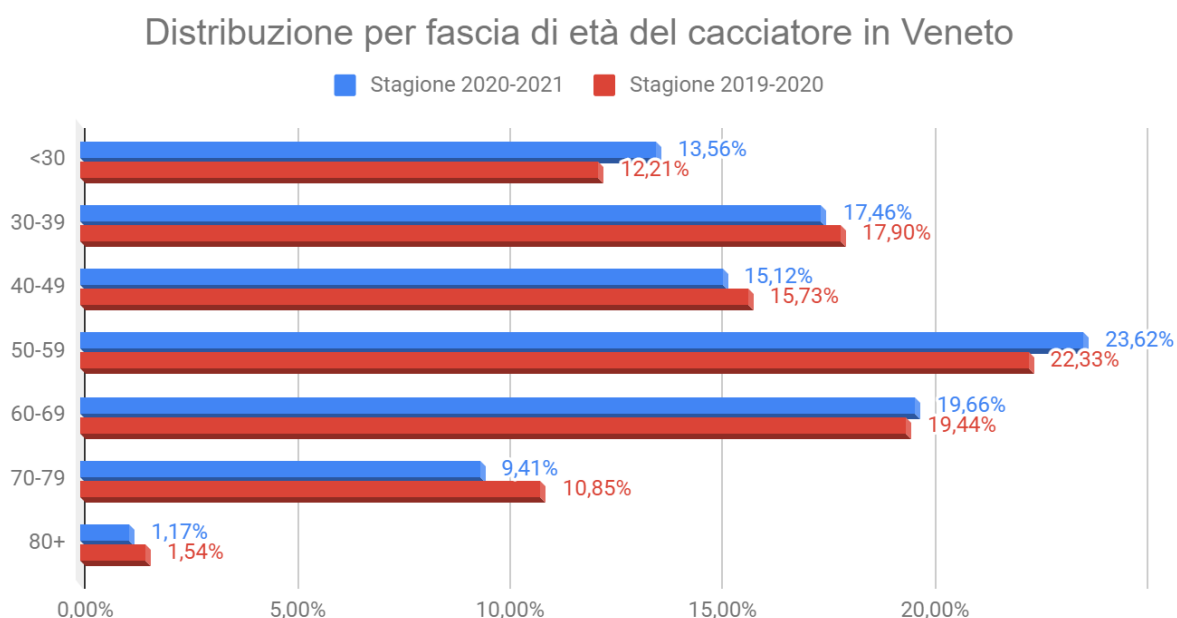
Coloro che si registrano per la caccia in mobilità sono utenti prettamente di genere maschile con una fascia di età ricadente tra i 40-70 anni (58,4%), anche se nel tempo si osserva un aumento nella richiesta da parte di soggetti femminili (n. 4 donne nel 2019-2020 a fronte di n. 8 donne nel 2020-2021).

Si evidenzia, inoltre, che l'età media di questa stagione 2020-2021 si è abbassata a 49 anni rispetto ai 50 anni della precedente stagione.

Ciò conferma che c'è una volontà a cacciare tra i giovanissimi, infatti, nella fascia d'età inferiore ai 30 anni ricade il 13,56% nel 2020-2021 (12,21% nel 2019-2020).

Una particolarità, per la stagione 2020-2021, tra coloro che hanno effettuato caccia in mobilità i soggetti più anziani sono 2 soggetti rispettivamente di 88 e 90 anni e quello più giovane ha 19 anni.

Fig. 1



Elaborazione a cura dell'UO Sistema Informativo di Area - Regione Veneto su dati Movemose (Regione Veneto)

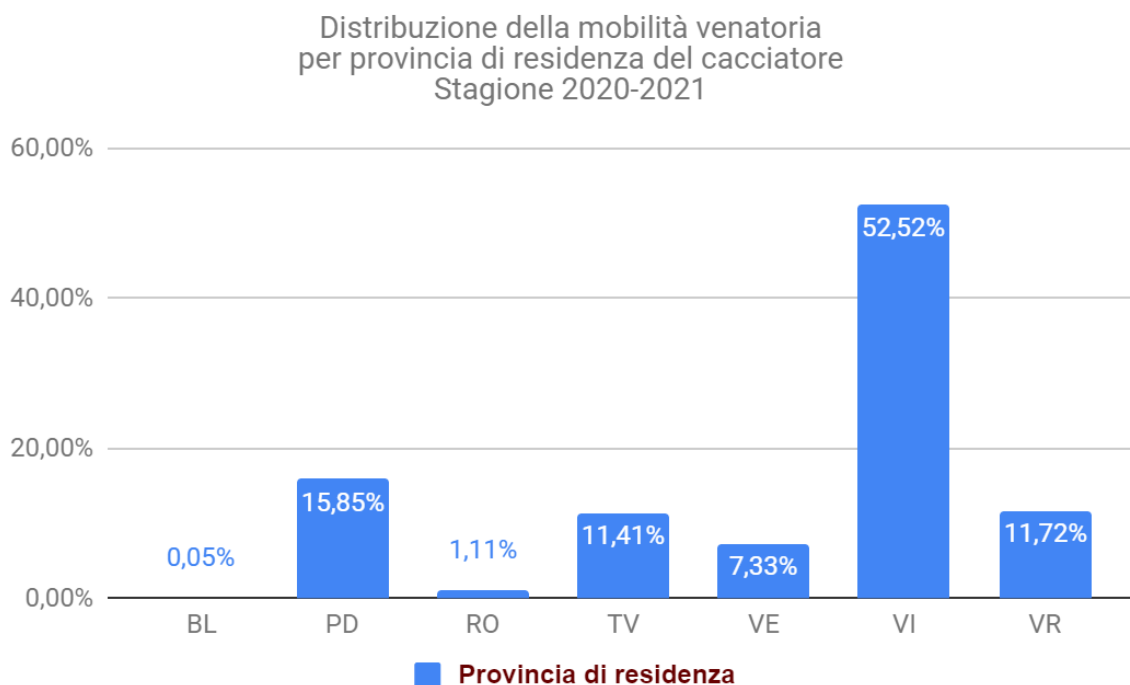
Le prenotazioni per i permessi di caccia vengono richieste prevalentemente nelle giornate di sabato o domenica.

Mediamente le registrazioni in una giornata sono circa 50 (a fronte della stagione precedente di 34) ed oscillano tra la punta minima registrata il 24 dicembre con n. 1 richiesta e quella massima registrata il giorno 31 ottobre con n. 161 richieste valide.

La maggior parte delle richieste di mobilità venatoria provengono da utenti residenti nella provincia di Vicenza (2177 su 4145 pari al 52,52%), come già avvenuto nella stagione 2019-2020 con il 54,82%, seguita dalla provincia di Padova (15,85% quota raggiunta per entrambe le stagioni venatorie).

Quello che si osserva è un aumento di richieste di utenti residenti nella provincia di Treviso (9,71% nel 2019-2020 e 11,41% nel 2020-2021) e in minor misura nella provincia di Venezia (6,29% nel 2019-2020 e 7,33% nel 2020-2021).

Fig. 2



Elaborazione a cura dell'UO Sistema Informativo di Area - Regione Veneto su dati Movemose (Regione Veneto)

MOBILITÀ DEL CACCIATORE

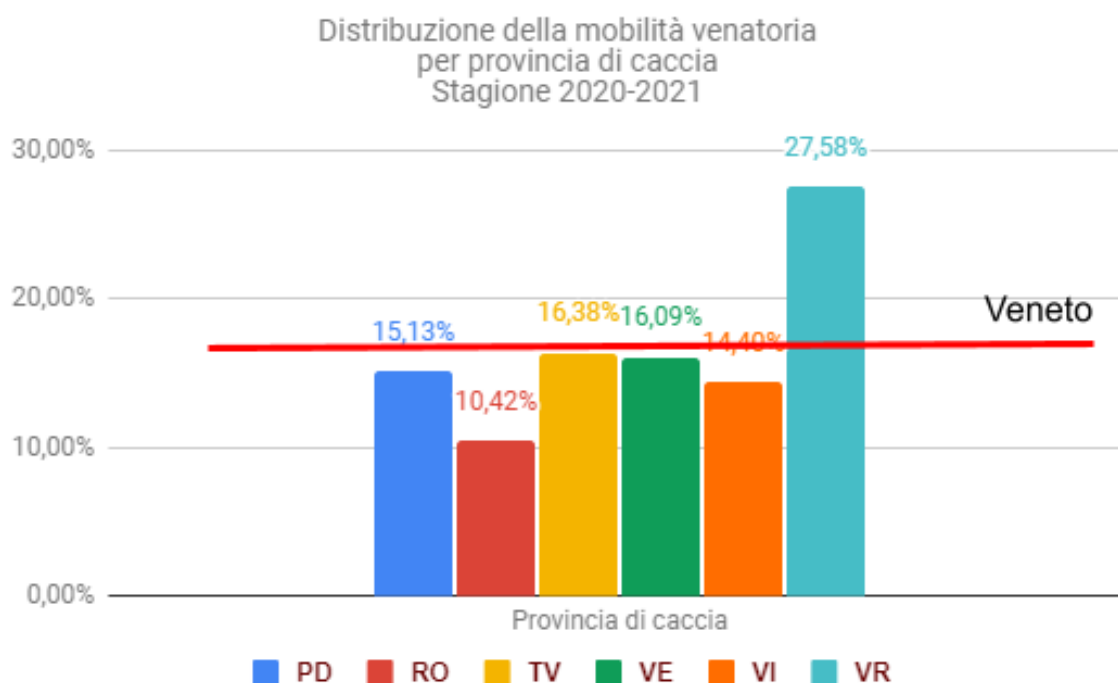
I cacciatori del Veneto per il 54,93% chiedono l'autorizzazione alla mobilità al di fuori della provincia di residenza, mentre il 45,07% chiede di esercitare la caccia nella propria provincia di residenza. Per la precedente stagione venatoria 2019-2020 i dati erano evidentemente diversi con il 60,95% che chiedeva il permesso di cacciare al di fuori del proprio territorio di residenza.

Tra i cacciatori del Veneto, chi risiede nella provincia di Belluno non usufruisce della mobilità venatoria né nel proprio territorio e né in altri territori (se non per 1 soggetto con due richieste pervenute per ATC di Treviso e Vicenza).

Il territorio di caccia più richiesto è la provincia di Verona con il 27,58% delle prenotazioni totali (a differenza della stagione 2019-2020 con il 32,05%) mentre nelle restanti province la media si aggira intorno al 15-16%, fatta eccezione per Rovigo.

Per la precedente stagione venatoria invece le province di Treviso e Venezia avevano una quota più bassa di richieste, rispettivamente il 13,91% e 13,16%, a differenza delle province di Verona e Padova, per cui era maggiore.

Fig. 3



Elaborazione a cura dell'UO Sistema Informativo di Area - Regione Veneto su dati Movemose (Regione Veneto)

La mobilità tra le province viene abbastanza esercitata verso l'ambito territoriale della provincia di Verona da chi proviene dalla provincia di Vicenza (30,23%).

Per questi ultimi utenti, più attivi allo spostamento dal territorio della propria residenza, la richiesta di cacciare è diffusa anche nelle province di Rovigo (15,39%) e Venezia (13,32%).

Approfondendo l'analisi all'interno della provincia, suddivisa per Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), la provincia di Verona ha una concentrazione maggiore di autorizzazioni nelle zone dell'ATC Adige, Tartaro e Valli Grandi (19,49%).

Per la Provincia di Padova vengono privilegiate le zone dell'ATC Cittadellese e Montagnese-Estense (9,29%).

Gli ambiti territoriali di Venezia vengono battuti nell'area centrale e nella zona di Chioggia, mentre i territori del vicentino e rodigino sono uniformemente richiesti su tutto il territorio.

Tab. 1

ATC	ATC (quota %)	Provincia (quota %)	Provincia (n. permessi di caccia)		
(PD) Cittadellese	6,03%	15,13%	627		
(PD) Montagnese-Estense	3,26%				
(PD) Dese	0,89%				
(PD) Conselvano	2,65%				
(PD) Piovese	2,29%				
(RO) Polesine occidentale	4,34%	10,42%	432		
(RO) Polesine centrale	6,08%				
(TV) Altivole, Loria, Riese Pio X, Castello di Godego	1,54%	16,38%	679		
(TV) Montebelluna, Trevignano, , Volpago M.	0,58%				
(TV) Arcade, Giavera, Nervesa, Povegliano, Spresiano, Villorba	1,21%				
(TV) Mareno di P., S. Vendemiano, S. Lucia di P.	0,80%				
(TV) Orsago, Godega, Codognè, Gaiarine, Mansuè	0,41%				
(TV) Castelfranco Veneto, Resana, Vedelago	2,32%				
(TV) Paese, Ponzano, Treviso, Istrana	0,89%				
(TV) S. Biagio, Maserada, Breda, Carbonera, Treviso	2,73%				
(TV) Vazzola, Fontanelle, S. Polo, Cimadolmo, Ormelle	0,72%				
(TV) Oderzo, Ponte di Piave, Chiarano, Salgareda	2,05%				
(TV) Motta di Livenza, Meduna, Cessalto, Gorgo al M.	0,84%				
(TV) Mogliano, Treviso, Morgano, Zero Branco, Casale, Preganziol	1,93%				
(TV) Monastier, Roncade, Silea, Zenson di P.	0,36%				
(VE) Portogruaro	2,44%			16,09%	667
(VE) San Donà di Piave	3,47%				
(VE) Area Centrale	4,73%				
(VE) Chioggia Cavarzere	5,45%				
(VI) Vicenza Nord	7,09%	14,40%	597		
(VI) Vicenza Sud	7,31%				
(VR) Del Garda	1,71%	27,58%	1143		
(VR) Dei Colli	4,03%				
(VR) Mincio	2,34%				
(VR) Adige	6,30%				

(VR) Tartaro	7,43%		
(VR) Valli Grandi	5,77%		

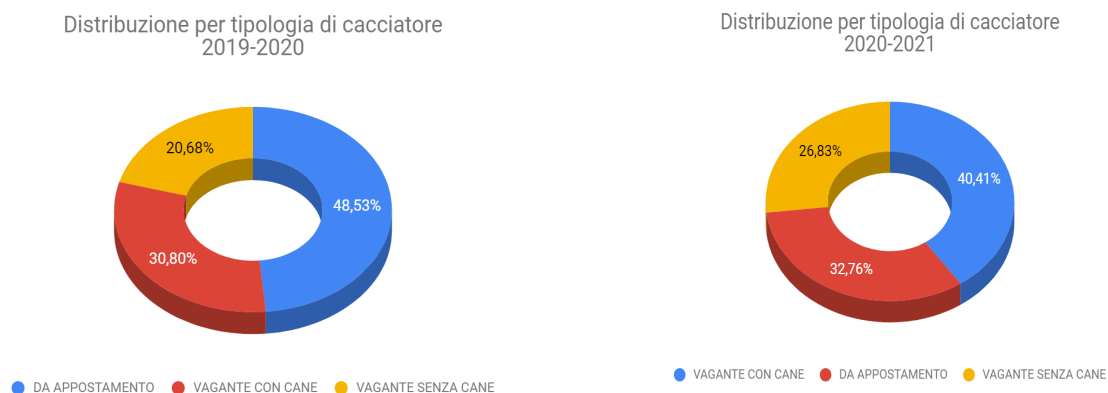
Elaborazione a cura dell'UO Sistema Informativo di Area - Regione Veneto su dati Movemose (Regione Veneto)

FORMA DI CACCIA

I cacciatori in mobilità preferiscono ampiamente utilizzare una forma di caccia vagante con una percentuale del 67,24%, a fronte di una caccia da appostamento (32,76%).

Nella stagione precedente il comportamento del cacciatore era diverso; infatti l'uso delle due forme di caccia era stato molto più bilanciato (48,53% da appostamento - 51,47% vagante). Questo cambiamento è sicuramente da attribuire alla rimozione dell'obbligo di accompagnamento per la forma vagante, disposto nella stagione venatoria 2020-2021.

Fig. 4



Elaborazione a cura dell'UO Sistema Informativo di Area - Regione Veneto su dati Movemose (Regione Veneto)